

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
20	Gazzetta di Mantova	13/09/2018	<i>DESTRA PO: PER ALTRI 30 ANNI L'ACQUA E' ASSICURATA</i>	2
17	Gazzetta di Parma	13/09/2018	<i>UN PONTE A META' BUROCRAZIA E POCHI FONDI FRENANO IL RIPRISTINO</i>	3
18	Gazzetta di Parma	13/09/2018	<i>TRAVERSETOLO LORENZO CENCI: "PORTO L'ACQUA IN SENEGAL"</i>	4
23	Gazzetta di Reggio	13/09/2018	<i>PO, GARANTITO FINO AL 2046 IL PRELIEVO DELL'ACQUA A BORETTO</i>	5
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/09/2018	<i>LA "GRANDE MURAGLIA" ARRIVERA' ALLA CENTRALE ENEL</i>	6
22	Il Mattino di Padova	13/09/2018	<i>WEST NILE, DOPO I DUE MORTI LE POLEMICHE</i>	7
13	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	13/09/2018	<i>UNO STUDIO PER AUMENTARE LA SICUREZZA SULLE STRADE</i>	8
10	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	13/09/2018	<i>LIQUAMI ALLA RAGNAIA GAIA PROMETTE SOLUZIONI INTANTO RIPARTONO I LAVORI</i>	9
11	La Nazione - Ed. Pisa	13/09/2018	<i>AULETTA SULLA MOSCHEA "ITER COMPLETATO, SUBITO IL PERMESSO A COSTRUIRE"</i>	10
14	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/09/2018	<i>TERRITORIO IN SICUREZZA</i>	11
17	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/09/2018	<i>RISCHIO IDRICO FINITI I LAVORI SUL MAGNANA</i>	12
20	La Nuova Ferrara	13/09/2018	<i>FRANA LUNGO VIA ROVERE INTERROTTO IL TRAFFICO PER SVOLGERE IL CANTIERE</i>	13
23	La Voce di Mantova	13/09/2018	<i>BASSO MANTOVANO: ACQUA ASSICURATA PER BEN ALTRI 30 ANNI</i>	14
12	Liberta'	13/09/2018	<i>CON LA MAP UN PROGETTO PER LA PULIZIA DELL'ARGINE DEL PO DALLA NINO ALLA VITTORINO</i>	15
16	L'Inchiesta	13/09/2018	<i>TRA METALLI PESANTI E FANGHI ... C'ERA UNA VOLTA IL VERDE</i>	16
3	Corriere Padano	06/09/2018	<i>PIU' ACQUA AL POMODORO, PROTOCOLLO TRA CONSORZI DI BONIFICA E PRODUTTORI</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Regioni.it	13/09/2018	<i>[FRIULI VENEZIA GIULIA] AMBIENTE: RICCARDI/SCOCCIMARRO, PRIORITA' RISOLVERE PROBLEMI ALLUVIONI</i>	18
	Forli24ore.it	13/09/2018	<i>"ON BEING NOW", AL VIA IL SI FEST, FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA</i>	19
	Ildispaccio.it	13/09/2018	<i>FERRO (FDI) PRESENTA INTERROGAZIONE: SI DEVONO INDIVIDUARE RISORSE PER IL COMPLETAMENTO DELLA DIGA D</i>	22
	Milano-24h.com	13/09/2018	<i>OSPEDALE DI PIEVE DI CORIANO: GRANDE FESTA IN ARRIVO PER I SUOI 20 ANNI + I</i>	24
	Trentinocorrierealpi.Gelocal.it	13/09/2018	<i>FESTIVAL DELLE AREE PROTETTE, «IL BRIONE SI RACCONTA»</i>	25
	Tviweb.it	13/09/2018	<i>CREAZZO 1200 TONNELLATE DI PIETRAME PER RIPRISTINARE GLI ARGINI DEL RETRONE</i>	27

## Rinnovata la convenzione col Consorzio Destra Po: per altri 30 anni l'acqua è assicurata

### L'ACCORDO

BASSA MANTOVANA

**L'**acqua, nel Destra Po, è stata assicurata per altri 30 anni grazie al rinnovo della concessione di derivazione dal fiume Po fino al 2047 a favore del consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in destra Po". L'acqua arriva dall'impianto di Boretto.

La convenzione risaliva al 1951 e aveva una durata di 70 anni. Per poter usufruire della risorsa e far fronte alle necessità di acqua per il comprensorio, il Consorzio ha dovuto dar corso e seguire passo-passo il complesso iter burocratico di competenza dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, in tempo utile per il suo rinnovo.

«Purtroppo non c'è nulla di

scontato - spiega il presidente Ada Giorgi - specialmente per quanto concerne una risorsa vitale come l'acqua, in questo caso pubblica, la cui derivazione è soggetta al rilascio di concessione da parte di enti superiori che devono tenere conto di altre esigenze, come quelle elettriche, ambientali, e civili. Il Consorzio si è attivato in anticipo per il rinnovo della concessione precedente, in scadenza nel 2021, ed è riuscito ad ottenerla fino al 2046, nella portata massima fino ad oggi goduta. Si tratta di un risultato che ci riempie d'orgoglio, poiché costituisce una certezza per il futuro del nostro territorio, che per almeno altri 30 anni potrà contare sulla risorsa idrica».

Ma come avviene la deriva-

zione? «In località Froldo Croce nel comune di Boretto - prosegue il direttore Raffaele Monica - tramite due stazioni di pompaggio dell'acqua che servono sia il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sia quello delle Terre dei Gonzaga; l'impianto permette anche la derivazione a gravità in occasione di rialzi idrometrici dovuti a precipitazioni. E se per qualsiasi motivo dovesse mancare la risorsa idrica dal Po, tale evento avrebbe un impatto di estrema gravità, in quanto non permetterebbe di coltivare, e dunque di produrre cibo per uomini ed animali; giganteschi i danni economici diretti agli agricoltori ed indiretti a tutta la società».

M.P.



## Un ponte a metà Burocrazia e pochi fondi frenano il ripristino

■ Il ponte sul Lorno Inferiore è per metà del comune di Sissa Trecasali e per metà del comune di Torrile. Serve un accordo tra i due enti, al quale si sta lavorando con il possibile appoggio di aziende private, ma i tempi non sembrano immediati, soprattutto in merito al reperimento delle risorse necessarie. Di mezzo, inoltre, c'è il referendum per la proposta di fusione tra i comuni di Colorno e Torrile. Si voterà ad ottobre e prima di capire quale sarà il futuro del comune di Torrile sarà difficile che si possa programmare l'intervento di sistemazione del tratto di strada. «Un progetto c'è - conferma il sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi -. Servono circa 150 mila euro che saranno suddivisi tra le due amministrazioni. Il provvedimento di chiusura si era reso inevitabile visto il concreto rischio di crollo del ponte, soprattutto a seguito dell'ultimo danneggiamento probabilmente provocato da un mezzo pesante, uno dei tanti che, seppur non autorizzati, hanno continuato a percorrere quel tratto di strada. Il problema è di natura strutturale, per cui è necessario un lavoro di consolidamento durante il quale provvederemmo anche ad un allargamento della carreggiata e ad un miglioramento della posizione e della visibilità per chi attraversa il ponte. Il percorso autorizzativo sarà impegnativo perché dovremo confrontarci con più enti. Tra questi, oltre al comune di Torrile, anche Sovrintendenza e Consorzio di bonifica». Di un progetto in fase di definizione parla anche il sindaco di Torrile Alessandro Fadda: «Siamo alle battute finali di un possibile accordo grazie anche all'interessamento di un'azienda privata - conferma - Stiamo cercando di dare una risposta concreta per il ripristino di un tratto di viabilità divenuto ancor più importante nei collegamenti Est-Ovest della Bassa a seguito della chiusura del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Stiamo studiando una soluzione che tuteli i pendolari e quei cittadini che da Trecasali si spostano a Torrile per usufruire dei nostri servizi, ma anche per garantire il passaggio dei mezzi agricoli che devono raggiungere i campi della zona».

c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Traversetolo Lorenzo Cenci: «Porto l'acqua in Senegal»

Trent'anni, da Mamiano, si è trasferito in Africa per lavoro

BIANCA MARIA SARTI

■ **TRAVERSETOLO** Da Mamiano al Senegal: mentre il flusso di migranti dall'Africa non arresta il suo corso verso l'Italia, c'è un giovane traversetolese che, in controtendenza, ha trovato la propria vocazione professionale sulle rive del grande fiume Casamance.

Lorenzo Cenci, 30 anni ancora da compiere, fino a poco tempo fa viveva a Mamiano, ma da un anno si è trasferito a Ziguinchor, una città senegalese, ed è a capo di un progetto della Fondazione Acra, una ong con sede a Milano. L'Africa è arrivata nella sua vita in modo inaspettato. «Finiti gli studi al Marconi ho studiato Scienze della Comunicazione - spiega Cenci - All'Università continuavo a essere impegnato nel sociale come volontario del circolo Arci Puerto Libre e della Croce Verde di Langhirano. La svol-



**ZIGUINCHOR** Lorenzo Cenci con alcuni collaboratori.

ta è stata un lavoro a Expo nel 2015: sono entrato nello staff e ho capito che l'ambiente internazionale per me era molto stimolante. Così mi sono iscritto a un corso di specializzazione in cooperazione internazionale a Padova: più della metà degli studenti erano stranieri. A farmi conoscere l'Africa è stato un tirocinio di tre mesi in Senegal con Acra in cui mi occupavo di valutare un progetto sull'acqua: acquedotti, igiene e risanamento, ma anche campagne educative».

Quell'esperienza è servita a chiarire le idee di Lorenzo: da lì si è appassionato al lavoro e

ha addirittura scritto un progetto sulla governance dell'acqua (una sorta di consorzio di bonifica). Il suo entusiasmo non è passato inosservato e, dopo la laurea, lo scorso dicembre, è stato richiamato subito in Senegal come capo progetto.

«Il clima è caldissimo e molto umido - spiega - i servizi sono pochi e serve tanta convinzione e spirito di adattamento. Ma la zona è tranquilla, le persone sono molto accoglienti, il progetto (sempre sull'acqua) è importante e il lavoro a obiettivi consente una bella autonomia».

In Italia, e a Traversetolo non

di meno, l'argomento migranti scatena gli animi. Ti definiresti uno che "li aiuta a casa loro"? «Non proprio - risponde con schiettezza Lorenzo - chi lavora per una Ong non ha alcuna pretesa di cambiare un Paese: noi restiamo esterni, portiamo soluzioni, risorse e lavoro per un certo periodo, colmiamo delle lacune, ma sta al governo locale trarne benefici a lungo termine». Insomma non ti senti un eroe. «Assolutamente no, però si sente di fare la differenza, magari per alcune famiglie a cui puoi davvero cambiare la vita. È sempre una goccia nel mare, ma diciamo che dipende da dove cade la goccia». E dei migranti che idea ti sei fatto? «La situazione è complessa - risponde Lorenzo - è vero che dal Senegal partono quasi esclusivamente migranti economici che inseguono il sogno del mondo occidentale. Le famiglie investono grandi cifre per farli partire ed è molto raro che tornino senza aver fatto fortuna. Per questo i progetti di reinserimento o di disincentivo alla migrazione incontrano parecchie difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ACCORDO

# Po, garantito fino al 2046 il prelievo dell'acqua a Boretto

Il Consorzio Terre di Gonzaga ha rinnovato la concessione idrica  
Giorgi: «Ottimo risultato». Monica: «Grave se la risorsa venisse a mancare»

Andrea Vaccari / BORETTO

Significativo successo per il Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po: è stato infatti recentemente ottenuto il rinnovo della concessione di derivazione idrica dall'impianto di Boretto che risaliva al 1951 e che aveva una durata di 70 anni.

## «NIENTE DI SCONTATO»

Per poter usufruire della risorsa e far fronte alle necessità di acqua per il comprensorio, il Consorzio ha dovuto dar corso al complesso iter burocratico di competenza di Arpa e in tempo utile per il suo rinnovo. «In situazioni come questa – spiega il presidente Ada Giorgi – purtroppo non vi è nulla di scontato, specialmente per quanto concerne una risorsa vitale come l'acqua, in questo caso pubblica, la cui derivazione è soggetta al rilascio di concessione da parte di enti superiori che devono tenere conto di altre esigenze, come quelle



L'impianto di derivazione idrica di Boretto

elettriche, ambientali, e civili. Il Consorzio si è attivato in anticipo per il rinnovo della concessione precedente, in scadenza nel 2021, ed è riuscito ad ottenerla fino al 2046, nella portata massima fino ad oggi goduta. Si tratta di un risultato che ci riempie d'orgoglio, poiché costituisce una certezza

per il futuro del nostro territorio, che per almeno altri 30 anni potrà contare sulla risorsa idrica».

## LA DERIVAZIONE A FROLDO CROCE

La derivazione avviene sul fiume Po in località Froldo Croce di Boretto. «Il processo – aggiunge il direttore Raffaele

Monica – è possibile grazie a due stazioni di pompaggio dell'acqua che servono sia il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sia quello delle Terre dei Gonzaga. L'impianto permette anche la derivazione a gravità in occasione di rialzi idrometrici dovuti a precipitazioni. L'acqua viene immessa

nel canale derivatore e in Parmigiana, poi distribuita nel nostro comprensorio attraverso alcuni canali che vennero costruiti appositamente per l'irrigazione nel secondo dopoguerra. Un'eventuale mancanza della risorsa idrica – prosegue – avrebbe un impatto di estrema gravità, in quanto non permetterebbe di coltivare, e dunque di produrre cibo per uomini ed animali. Giganteschi sarebbero i danni economici diretti agli agricoltori ed indiretti a tutta la società. Ci sarebbero riflessi catastrofici anche sul nostro ambiente».

## COLTURE PREGIATE

Nel Destra Po Mantovano e nei comuni reggiani di Guastalla, Luzzara, Reggiolo e Rolo la superficie irrigabile ammonta a 43 mila ettari: le colture comprendono mais e foraggi per la produzione di Parmigiano-Reggiano, colture tipiche come il melone mantovano, la zucca mantovana, le angurie, pera Igp, uve per il Lambrusco, senza dimenticare le colture industriali. Il prelievo è garantito dall'impianto di pompaggio anche in condizioni di magra, in quanto è stato adeguato nel 2017 per fronteggiare i minimi livelli del Po, con uno sforzo economico di quasi 8 milioni di euro. Resta il problema dell'insabbiamento, un costante accumulo di sabbia trasportata dal fiume che si deposita in corrispondenza delle pompe impedendo il loro avviamento e ostruendo l'alimentazione. La sabbia ogni anno viene rimossa. —

© DIVISIONE ALIMENTARITÀ E RISORSE



# La "grande muraglia" arriverà alla Centrale Enel

► Nuovo finanziamento della Regione ma servono i 280 milioni da Roma

## PORTO MARGHERA

La Regione mette altri soldi, anche se per completare la "grande muraglia" servono i 280 milioni promessi dal Governo. La Giunta veneta ha sbloccato ieri finanziamenti per 25 milioni di euro che saranno destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e della tutela del bacino sciolante nella laguna. Il progetto più oneroso riguarda il completamento dei marginamenti del tratto prospiciente la centrale Enel di

Porto Marghera, per un importo di 15 milioni e 800mila euro, che sarà realizzato da Veneto Acque Spa. Un altro tassello della "barriera" progettata per circondare i duemila ettari dell'area industriale ed impedire che i veleni delle fabbriche arrivino in laguna trasportati dalle falde acquifere. «Si tratta di fondi che finora non era stato possibile utilizzare a causa dei vincoli imposti dalle norme di bilancio statali» spiegano in Regione. E l'assessore veneto alla Legge speciale per Venezia e alla riconversione del polo industriale di Marghera Roberto Marcato aggiunge: «Sono opere che vanno ad incidere sul disinquinamento delle acque e sul risanamento della Laguna di Venezia. Proseguiremo la parte di nostra competenza dei marginamenti, in attesa che il nuovo governo faccia finalmente la sua parte, diversamente da

quello che non hanno fatto i precedenti». Restano infatti da realizzare i 3 chilometri più complicati della "grande muraglia" sui 40 già realizzati, per i quali Roma deve mettere a disposizione 280 milioni di euro: di questi, solo 72 sono stati finora assegnati dal Cipe a fine 2016, anche se non ancora utilizzati.

Tra gli altri interventi finanziati dalla Regione con quest'ultima manovra vi sono i 2,5 milioni già annunciati ieri per concludere la bonifica della Nuova Esa di Marcon, il completamento dell'estensione al Bacino Cavallino della circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Ca' Gamba per 1,2 milioni (soggetto attuatore il Consorzio di bonifica Veneto Orientale) e il completamento della rete di fognatura a Malcontenta per 1,6 milioni in carico a Veritas.



**AMBIENTE** Presto i marginamenti davanti all'ex centrale Volpi



NOVENTA PADOVANA

# West Nile, dopo i due morti le polemiche

«Profilassi inefficace»: proteste a Noventana e Oltrebrenta. Il sindaco: «Attuati protocollo regionale e disinfestazioni extra»

**Giusy Andreoli**  
NOVENTA PADOVANA

Con la morte di Ilario Mazzucato, il pensionato di 89 anni di Noventana, salgono a 13 i decessi avvenuti nel Veneto a causa dal virus del Nilo contro i 10 della settimana precedente. Delle tre persone morte una è deceduta a Chioggia ma risiedeva nella Bassa e aveva 82 anni mentre ben 2 sono di Noventa: Rosanna Savio Ambrosin, di 82 anni, morta giovedì 6 Settembre dopo un calvario di 45 giorni, e Ilario Mazzucato di 89, di cui ieri mattina si è celebrato il funerale.

## PAURA E PROTESTE

I casi di West Nile confermati, in tutta la regione, sono 175 rispetto ai 159 della settimana scorsa. Eben 101 persone risiedono nel territorio dell'Usl 6 Euganea. L'alto numero di infettati dalla zanzara Culex, portatrice del virus, va comunque comparato al numero dei residenti, che nell'ambito dell'Usl 6 è di 100 mila a fronte del territorio veronese e trevigiano che di residenti ne contano 700 mila e 600 mila. Viene ripetuto che il virus diventa mortale quando va a colpire

una persona già fragile per altre patologie. Com'è il caso di Noventa, che purtroppo conta due morti. Diverse persone protestano a Noventana e Oltrebrenta per l'invasione di zanzare. «Se usciamo in giardino ci mangiano vivi», è la lamentela ricorrente. «Sono andato in Comune a prendere le pastiglie antilarvali ma erano terminate» afferma Aldo Bedin, che si è trovato davanti una fila di oltre 100 persone e

## Consorzio Bacchiglione in campo per eliminare tutti i ristagni d'acqua e procedere ad altri sfalci

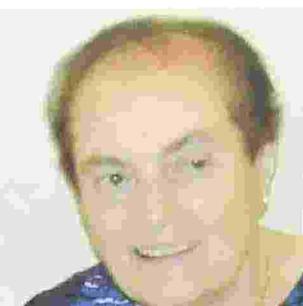
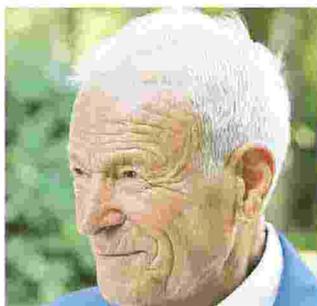
alla fine se l'è comprate. Vengono anche segnalati fossi con acqua stagnante, rive trascurate nella manutenzione e giardini privati dove regna l'incuria.

Alle lamentele replica il sindaco Luigi Alessandro Bisato: «Fissare il tutto a un territorio come il nostro quando sappiamo che l'intero Veneto è zona endemica per la West Nile non è corretto. Siamo tutti nella stessa situazione e come Comune abbiamo attuato il proto-

collo regionale in maniera più estesa di quanto prevedeva, consegnato gratuitamente le pastiglie antilarvali casa per casa e fatto l'attività adulticida oltre i piani previsti dalla Regione. Zanzare in giro ce ne sono tante e l'attività del Comune diventa insufficiente se non è supportata da una simile da parte dei privati. Serve inoltre un coordinamento di tutti gli enti da parte della Regione in tema di prevenzione».

## UN PARTNER IN PIÙ

Si attiva anche il Consorzio di Bonifica Bacchiglione. «Gli interventi immediati prevedono la pulizia dei fossati e dei ristagni d'acqua nei territori di competenza per evitare la proliferazione della zanzara portatrice del virus», dichiara il presidente Paolo Ferraresso, «il consorzio ha deciso di intervenire, facendo la sua parte in questa situazione di emergenza. Oltre all'eliminazione di eventuali ristagni d'acqua, faremo un ulteriore sfalcio in alcuni tratti dei canali, lavoro già avviato, in prossimità delle scuole e dei centri più densamente abitati in modo tale da garantire la sicurezza in primis nei luoghi più affollati». —



Ilario Mazzucato e, a destra, Rosanna Savio Ambrosin. Sotto, un intervento di disinfestazione

al paese.

a. le.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## RIO SALICETO Uno studio per aumentare la sicurezza sulle strade

— RIO SALICETO —

**IL COMUNE** di Rio Saliceto ha approvato un accordo di programma con la Provincia e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale per progettare studi di fattibilità per interventi di sicurezza stradale, in particolare per la moderazione della velocità sulle strade provinciali 30 e 46, che attraversano parte del territorio comunale riiese. Sono strade che presentano elementi di criticità determinati da «eccessiva velocità dei veicoli».

È stato deciso di migliorare gli accessi alla zona industriale-artigianale per «evitare interferenze che rappresentino punti di conflitto, limitando per quanto possibili incroci extraurbani che rallentino il traffico su un itinerario che rappresenta un asse fondamentale della mobilità principale». Tra gli interventi previsti figurano azioni all'incrocio tra la Provinciale 30 e via Balduina (con allestimento di una rotatoria), un intervento di moderazione della velocità fra la Provinciale 30 e via Fosatelli, la realizzazione di una pista ciclopedonale sulla Provinciale 46, dall'incrocio con la Provinciale 30 e fino all'altezza del bar Consolini. A questo intervento è interessato pure il consorzio di bonifica, che si è reso disponibile a rilasciare le necessarie autorizzazioni, partecipando pure a lavori su opere idrauliche di propria competenza. Si tratta di progetti che dovrebbero migliorare la sicurezza non solo del traffico sulle due importanti arterie viarie ma anche la sicurezza per pedoni e ciclisti che si spostano in zone interne



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AULLA

## Liquami alla Ragnaia Gaia promette soluzioni Intanto ripartono i lavori

AULLA

Dopo le lamentele delle scorse settimane, in questi giorni sono stati aperti i cantieri di Gaia s.p.a. nelle strade di Aulla capoluogo, soprattutto accanto al Penny Market su via Nazionale, con l'obiettivo di ristrutturare le infrastrutture fognarie, arrivando a risolvere, in particolare, le criticità che affliggono il quartiere della Ragnaia.

Intento si è tenuto nei giorni scorsi, presso il palazzo comunale di Aulla un incontro, tra il sindaco **Roberto Valettini** e i tecnici di Gaia s.p.a. e del Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest per la soluzione del problema della Ragnaia. In questa occasione non si è solo trattato delle acque nere, per le quali Gaia s.p.a., come accennato, sta già operando, ma anche delle condutture delle acque bianche. All'incontro era presente anche



Valentina Bianco

la consigliera della frazione **Valentina Bianco**, che ha presentato i disagi della popolazione, mentre i tecnici si sono dati appuntamento per venerdì mattina al fine di individuare con precisione tutte le cause che da molti anni affliggono l'area. La questione è stata affrontata anche con un videomessaggio su Facebook dal primo cittadino aullese, il quale ha sottolineato che "il problema va risolto una volta per tutte". —



## **Auletta sulla moschea** **«Iter completato, subito il permesso a costruire»**

«**SI PROCEDA** a rilasciare il permesso a costruire, con buona pace di chi prova, in evidente contrasto con la nostra Costituzione, a fomentare odio e intolleranza contro la costruzione della moschea». Così Ciccio Suletta (Una città in comune - Partito della Rifondazione Comunista - Pisa Possibile): «Il rilascio di un permesso a costruire non è un atto politico, ma l'attuazione delle volontà politiche espresse nei piani regolatori. Per il progetto della moschea fino ad oggi è stato detto che per poterlo rilasciare mancava solo il parere del Consorzio di Bonifica. Ebbene, grazie ad una richiesta di accesso agli atti del nostro gruppo consiliare, abbiamo scoperto che tale parere è arrivato al Comune lo scorso 20 agosto, ed è favorevole. Il dirigente dell'edilizia privata, l'avvocato Pescatore, rilasci a questo punto - senza tentennamenti - il permesso a costruire, ulteriori ritardi costituirebbero un'evidente violazione dei diritti di chi ha promosso il progetto».



**STAZZEMA** CON I FONDI DEL PROGRAMMA RURALE

# Territorio in sicurezza

**INTERVENTI** per la messa in sicurezza del territorio finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale. In località Iacco, grazie al Consorzio di Bonifica Toscana Nord, inizieranno a breve lavori di messa in sicurezza idraulica del canale sottostante. La zona era stata già recentemente interessata da un ulteriore intervento svolto per la sicurezza dei versanti da Unione dei Comuni e Provincia. Parte in questi giorni anche l'intervento in località Serra D'Oro a Levigliani che permetterà il ripristino la sentieristica distrutta dagli eventi atmosferici. E' già in corso invece, la serie di interventi in località Orzale da parte dell'Unione dei Comuni. Con questi interventi si chiude una prima serie di lavori di messa

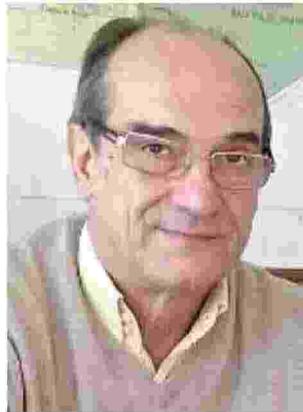
in sicurezza sui versanti finanziati attraverso le misure Programma di sviluppo rurale, ma gli uffici comunali sono già al lavoro per prossima programmazione. «Punteremo – commentano il sindaco Maurizio Verona e l'assessore ai lavori pubblici Egidio Pelagatti – allo sviluppo delle piste forestali. Questo tipo di interventi crediamo possa la crescita del montagna perché sia più sicura, ma anche più accogliente. In questa ottica vanno anche altri interventi come quello per il nuovo look di arredo della piazza del Saldone a Stazzema che è una delle perle dei nostri borghi e che è in fase di completamento. Proseguono intanto, i lavori messa in sicurezza con rifacimento dei manti stradali soprattutto sulle viabilità dove si riscontrano le maggiori problematiche»



**IL SINDACO**  
**Maurizio Verona**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**VIA OLMI BONIFICA**

# Rischio idrico Finiti i lavori sul Magnana

**ANCORA** un passo in avanti in chiave sicurezza del territorio grazie alla collaborazione tra il Consorzio di bonifica e il Comune. Sono terminati infatti i lavori di manutenzione sul fosso Magnana, tra via Olmi e l'ex colonia Laveno, realizzati dall'ente e seguiti anche dai tecnici e amministratori comunali. Oltre allo sfalcio, già effettuato la scorsa primavera, è stato realizzato lo spalettamento, ossia la ripulitura meccanica dell'alveo, con conseguente rimozione di vegetazione e detriti. Gli operai del consorzio hanno poi completato a mano le rifiniture per evitare che il materiale di risulta potesse depositarsi all'altezza dei ponti. L'intervento è costato più di 40mila euro. «Il nostro impegno per abbattere il rischio idraulico nel comune di Pietrasanta è ampio e articolato – spiega il presidente del consorzio Ismaele Ridolfi (nella foto) – con lavori di prevenzione prima della stagione delle piogge per non intasare i fossi, consentendo un regolare deflusso delle acque piovane. Sinergie come quella con il comune di Pietrasanta fanno bene al territorio».



MASI TORELLO

## Frana lungo via Rovere Interrotto il traffico per svolgere il cantiere

MASITORELLO

Frane e strade che cedono. Capita spesso nella provincia ferrarese, caratterizzata da una viabilità che sormonta argini a fianco dei canali, soprattutto nelle zone di campagna.

Un esempio concreto è quanto successo nei giorni scorsi a Masi Torello. Su una strada di proprietà co-



La chiusura di via Rovere

munale, via Rovere, è stato istituito un divieto di transito, valido per pedoni e mezzi, per una lunghezza di un centinaio di metri, in corrispondenza del programma cantiere per il ripristino degli smottamenti e dei fontanazzi.

L'accesso alle abitazioni ed ai fondi agricoli presenti nelle vicinanze è stato consentito dalla via Santa Cecilia e dalla via Eridania, fino all'inizio del cantiere.

Tutto frutto di un provvedimento d'urgenza assunto dall'amministrazione comunale di Masi Torello. Va ricordato che via Rovere è con una certa frequenza soggetta a frane e smottamenti in quanto vicina ai condotti consortili Masi e Rovere Ser-

raglie. Anche nei giorni scorsi, infatti, si è verificato uno smottamento del rilevato stradale particolarmente importante, tanto da necessitare la chiusura totale al traffico veicolare e l'intervento urgente da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il suo ripristino.

La strada inoltre presenta una sezione ridotta che impedisce la contemporanea esecuzione dei lavori e l'istituzione di un senso unico alternato; ecco perché, con ordinanza urgente, si è resa necessaria l'interruzione totale al traffico veicolare in corrispondenza del cantiere stradale. —

Be.Bo.



## RINNOVATA LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DEL PO

# Basso Mantovano: acqua assicurata per ben altri 30 anni

## IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA

**DESTRA SECCHIA** Un successo per il Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po: è stato infatti recentemente ottenuto il rinnovo della concessione di derivazione idrica dall'impianto di Boretto (Re), che risaliva al 1951 e che aveva una durata di 70 anni. Per poter usufruire della risorsa e far fronte alle necessità di acqua per il comprensorio, il Consorzio ha dovuto dar corso e seguire passo-passo il complesso iter burocratico di competenza di Arpae (Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna) in tempo utile per il suo rinnovo.

«Qualunque concessione non è mai dovuta special-

mente per quanto concerne una risorsa vitale come l'acqua, in questo caso pubblica, la cui derivazione è soggetta al rilascio di concessione da parte di enti superiori che devono tenere conto di altre esigenze, come quelle elettriche, ambientali, e civili - ha detto il presidente **Ada Giorgi** -. Il Consorzio si è attivato in anticipo per il rinnovo della concessione precedente, in scadenza nel 2021, ed è riuscito ad ottenerla fino al 2046, nella portata massima fino ad oggi goduta».

La derivazione avviene sul fiume Po in località Froldo Croce nel comune di Boretto (Re) tramite due stazioni di pompaggio dell'acqua che servono sia il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sia quello delle Terre dei Gonzaga; l'impianto permet-

te anche la derivazione a gravità in occasione di rialzi idrometrici dovuti a precipitazioni.

L'acqua viene immessa nel canale Derivatore ed in Parmigiana, poi distribuita nel comprensorio attraverso alcuni canali.

«Se per qualsiasi motivo mancasse la risorsa idrica dal Po si avrebbe un impatto di estrema gravità, in quanto non permetterebbe di coltivare, e dunque di produrre cibo per uomini ed animali; giganteschi i danni economici diretti agli agricoltori ed indiretti a tutta la società - prosegue il direttore **Raffaele Monica** -. Non dimenticando che l'acqua è preziosa anche per esigenze diverse da quelle agricole, ci sarebbero riflessi oserei dire catastrofici anche sul nostro ambiente».

L'impianto di pompaggio garantisce il prelievo necessario anche in condizioni di magra ?

«È stato adeguato nel 2017 per fronteggiare i minimi livelli che potrebbe assumere il fiume Po - i risponde l'ing. Raffaele Monica - con uno sforzo economico notevole, di quasi 8 milioni di euro; resta il problema dell'insabbiamento, ovvero un costante accumulo di sabbia trasportata dal fiume che si deposita in corrispondenza delle pompe impedendo il loro avviamento ed ostruendo il filone principale di alimentazione; ogni anno viene rimossa. Stiamo pensando ad una soluzione anche per questa criticità: si presenta molto complessa, vedremo cosa si potrà fare allo scopo di ridurre le spese».



Il presidente del  
Consorzio Terre  
dei Gonzaga:  
Ada Giorgi  
"Risultato  
importante per  
il territorio"



# Con la Map un progetto per la pulizia dell'argine del Po dalla Nino alla Vittorino

**Presentato all'Aipo di Parma per l'autorizzazione. Per Scarpa sempre valido il Water Front**

## PIACENZA

● Un'operazione di pulizia dell'argine del Po dalla Nino Bixio alla Vittorino da Feltre. E' il progetto abbozzato ieri mattina nel corso del convegno sul grande fiume andato in scena alla società canottieri Nino Bixio. A declinarlo - per ora solo a livello di paradigma - è Federico Scarpa, presidente del consorzio Co.Sil Piacenza. Il convegno, organizzato dalla Motonautica Map, ha come titolo "Il Po per i piacentini; recupero e rilanc-

cio del grande fiume". Di piacentini tuttavia non se ne vedono molti. L'assessore regionale è negli Usa; quello comunale a Bologna ed ha inviato il consigliere Sergio Pecorara al suo posto; il sindaco di Curtatone ha inviato invece una lettera di plauso; quello di Castelvetro ha un impegno concomitante; la dirigente dell'Aipo è in ferie (c'è però un rappresentante). Scarpa annuncia di aver trasmesso all'Aipo di Parma il progetto per la pulizia della sponda del Po, quella che dovrebbe diventare il vero lungofiume di Piacenza con il recupero del progetto Water Front presentato ai tempi dall'assessore Silvio Bisotti della giunta Dosi. Infine c'è il progetto della nuova sede della Map.

Tutto il resto è deserto o quasi. Nonostante le defezioni tra presenze e invitati, il convegno ha i suoi relatori di peso che mettono bene in luce come sia ora di finirla di considerare il Po un problema. Gian Piero Comolli, responsabile del Comitato Accademico Scientifico Map, propone di far rientrare il fiume Po tra i grandi corsi d'acqua d'Europa ottenendo finanziamenti. «Almeno si faccia domanda» auspica. Poi ricorda come il suo progetto per il Po presentato all'Expo di Milano avesse alcuni buchi neri. «Uno è Piacenza». «Torrentone, non fiume» definisce il Po Ezio Trasciatti (Gomme club Piacenza) che poi parla della conca di Isola Serafini come

di una «cattedrale nel deserto» ed spera che «Piacenza prenda esempio da San Nazzaro». C'è il colonnello del Genio Pontieri Claudio Fagioli. Ribadisce che i Pontieri «sono sempre disponibili». Il presidente del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani, parla di emozioni. «Il Po è nella intimità delle persone perché è una fonte di emozioni. Dobbiamo fare tesoro degli errori del passato e prendere ciò che di buono è stato fatto ed evitare di procedere in maniera settoriale». Sono poi intervenuti Andrea Burgazzi (Strade del Po), Franco Spaggiari (Castelli del Ducato), il padrone di casa Mario Bonvini (Nino Bixio), il presidente Map Tullio Bionda, rappresentanti di Politecnico e del Fai.

**fed.fri.**



Da sinistra, Bonvini, Bionda, Scarpa, Comolli FOTO LUNINI

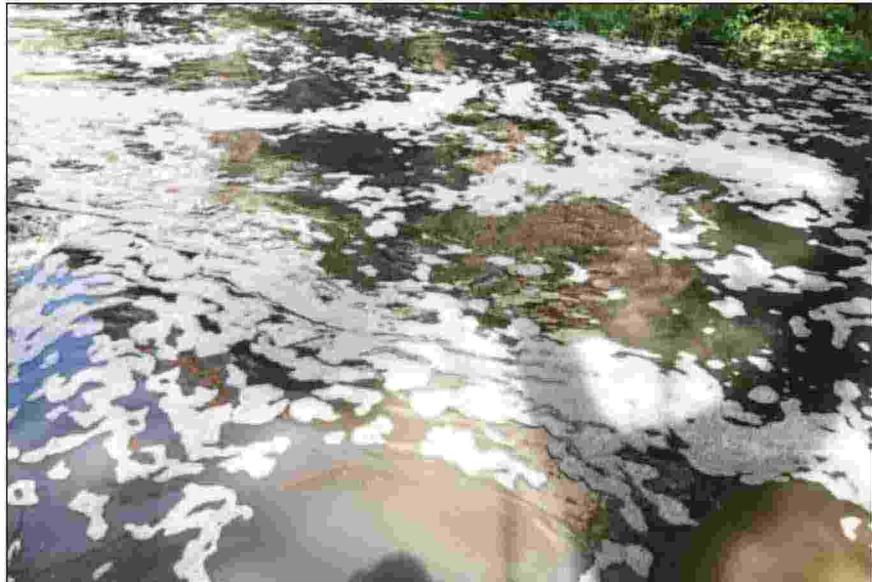


**SORA / INQUINAMENTO E POLEMICHE: BINOMIO INSCINDIBILE**

# Tra metalli pesanti e fanghi ... c'era una volta il Verde

□ Ma è così difficile individuare le cause che hanno provocato questa situazione allarmante? E così difficile scoprire da dove provengono quegli sversamenti che contribuiscono a rendere il fiume torbido e maleodorante in molti punti?

**L'**inquinamento che attanaglia con le sue morse inesorabili il fiume Liri, nel lungo tratto che attraversa la città di Sora, resta sempre all'ordine del giorno. Proprio ieri, sulle colonne di questo giornale, abbiamo riportato la polemica tra chi accusava l'amministrazione comunale di inerzia (il consigliere **Serena Petricca**) di fronte a questo problema gravissimo e chi invece respingeva ogni accusa (il sindaco **Roberto De Donatis**) ribadendo, una volta di più, di aver agito correttamente e di essere intervenuto nel caso di specie (gli sversamenti riscontrati il 29 maggio scorso) con assoluta tempestività e rigore. Intanto proseguono i lavori di pulizia degli argini e del taglio degli arbusti che sono cresciuti nel letto del fiume, portati avanti dall'amministrazione comunale, che quanto prima dovrebbero giungere a completamento. Ed è questa, purtroppo, l'unica buona notizia riguardo la salute di un malato ormai cronico che rischia seriamente di giungere alla fase terminale se non si adottano, nel più breve tempo possibile, misure idonee a ripristinare il giusto equilibrio ambientale. Anche perché le problematiche che interessano il corso sinuoso del fiume Liri sono parecchie e vengono a galla con monotona frequenza. Sempre in quello stesso lasso temporale (alla fine del mese di maggio scorso), grazie soprattutto alla segnalazione di alcuni cittadini, è stata notata presso lo sbarramento mobile, in località Valfrancesca, una insolita presenza di fanghi galleggianti, di origine ignota ma sicuramente inquietante. La qualcosa ha indotto la cittadinanza ad interrogarsi sulla qualità delle acque distribuite all'utenza, fino a chiedere con forza l'interruzione del servizio irriguo da parte dell'ente consortile. Richiesta che è stata prontamente accolta specialmente perché tale sito alimenta l'impianto irriguo. E così, sia pure in via cautelare, il servizio di irriga-



zione dei campi è stato sospeso. Ovviamente la dirigenza del consorzio ha provveduto ad inoltrare un'apposita segnalazione all'Arpa, ai vigili urbani di Sora, al sindaco De Donatis ed ai carabinieri forestali. Nel contempo ha provveduto a rimuovere ed a smaltire nelle discariche autorizzate le oltre 58 tonnellate di fanghi raccolti. Soltanto dopo aver ottenuto i risultati delle analisi, con le acque che venivano ritenute idonee per l'uso irriguo, analisi che sono state ripetute più volte, il Consorzio ha ripristinato il regolare servizio di irrigazione. E così, almeno per una volta, la vicenda si è conclusa nel migliore dei modi e tutto è rientrato nella sfera della normalità. La faccenda dei fanghi, però, è un altro campanello di allarme che chi di dovere farà bene a non trascurare. Le polemiche tra le varie fazioni politiche sicuramente non riusciranno a risolvere il problema dell'inquinamento del fiume Liri e quindi è bene che si sopi-

scano. Però è indubbio che le condizioni di salute del corso d'acqua, che in molti punti appare melmoso, torbido e maleodorante, sono davvero molto preoccupanti. Ed a questo punto la domanda che si impone è la seguente: ma è così difficile scoprire la causa di questo inquinamento? E' così difficile individuare da dove provengono quegli sversamenti industriali (le analisi dell'Arpa hanno riscontrato la massiccia presenza di metalli pesanti nelle acque) che tanto hanno allarmato lo scorso 29 maggio? Onestamente non sembra un'opera ai limiti dell'impossibile. Basterebbe, infatti, un'attenta e minuziosa attività di indagine e di monitoraggio seguendo il corso del fiume, per giungere ad una conclusione precisa che consenta finalmente di applicare la giusta terapia. Il fiume Liri, per Sora e dintorni, deve tornare ad essere una risorsa, proprio come un tempo, e non un fardello opprimente di cui si farebbe volentieri a meno. **F. R.**

# Più acqua al pomodoro, protocollo tra consorzi di bonifica e produttori

"L'armonizzazione degli equilibri territoriali in relazione ai fabbisogni idrici è la sfida primaria, soprattutto alla luce dei mutamenti climatici che alterano quella che un tempo era considerata stagionalità. Oggi - ha affermato Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità bacino distrettuale del Po - la visione deve essere globale ed integrata. Tema prioritario è quello della qualità delle acque per la produzione delle colture".

E' per questo motivo che i Consorzi di bonifica di Parma e Piacenza e l'Oi pomodoro da industria del Nord Italia (una organizzazione che raggruppa 2mila aziende agricole e 29 stabilimenti di trasformazione) hanno firmato un protocollo d'intesa per l'ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico per la filiera agroalimentare, e del pomodoro da industria. Saranno infatti i due enti e a collaborare per la

realizzazione delle opere necessarie a prevenire le crisi idriche che rischiano, periodicamente, di mettere in ginocchio un settore che tra Parma e Piacenza estende le proprie coltivazioni su quasi 15mila ettari di terreni. "Ci adopereremo in tutte le sedi istituzionali affinché gli interventi non ancora finanziati, tra quelli condivisi, siano dotati delle necessarie risorse e messi rapidamente in attuazione", ha affermato il presidente dell'Oi, Tiberio Rabboni. Nello specifico il protocollo individua gli adeguamenti alle infrastrutture esistenti e le nuove opere necessarie ad accrescere la disponibilità irrigua per le due province, le fonti finanziarie disponibili, quelle di previsione e i tempi di esecuzione. Anche Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio di bonifica parmense e Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza, si dicono soddisfatti dell'intesa.





Seleziona lingua

home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



## [Comunicato stampa Giunta regionale Friuli Venezia



### Giulia]

## Ambiente: Riccardi/Scoccimarro, priorità risolvere problemi alluvioni

giovedì 13 settembre 2018

Lignano Sabbiadoro, 13 set - Individuare gli interventi prioritari per assicurare una soluzione definitiva ai problemi degli allagamenti che, anche a seguito dei cambiamenti climatici, interessano ormai periodicamente la penisola di Lignano Sabbiadoro.

E' quanto hanno affermato all'unisono il vicegovernatore della Regione, Riccardo Riccardi, e l'assessore regionale all'ambiente, Fabio Scoccimarro, a conclusione dell'incontro, a Lignano Sabbiadoro nella sede municipale, con il sindaco, Luca Fanotto, l'assessore comunale, Davide Codognotto, e i tecnici del Consorzio dell'acquedotto del Friuli centrale e del Consorzio di bonifica di bonifica friulana.

Com'è stato ricordato dal sindaco, la città balneare, anche quest'anno, nel mese di settembre, nel corso della stagione turistica, è stata colpita da precipitazioni molto intense, concentrate in un breve spazio di tempo.

Precipitazioni, che hanno causato allagamenti in diverse parti della località, anche perché il sistema fognario e delle idrovore non è stato in grado di scaricare la grande quantità di acqua caduta in laguna o alle foci del fiume Tagliamento.

Siti, dove sono situate le quattro idrovore esistenti.

La rete fognaria lignanese, è stato ricordato, realizzata anche in tempi e in fasi diverse, non è più in grado di supportare i fenomeni alluvionali che in precedenza erano considerati con tempi di ritorno pluridecennali. E che ora si ripetono con maggiore frequenza.

Inoltre, il sistema fognario, risulta in alcune condutture intasato dalla sabbia.

A Riccardi e Scoccimarro, i tecnici hanno sottoposto alcuni progetti volti al potenziamento del sistema di idrovore. Su alcune delle quali sono in corso o sono previsti lavori di adeguamento.

Riccardi, ha rilevato alcune analogie tra il problema di carattere ambientale che Lignano Sabbiadoro sta subendo e i problemi riscontrati nei mesi scorsi a Brugnera.

Dove l'erosione causata dalle acque del fiume Livenza ha messo a rischio la stabilità di una parte dell'abitato.

Una condizione di emergenza, sulla quale la direzione all'Ambiente è potuto intervenire rapidamente, di concerto con il Ministero dell'ambiente, attivando procedure d'urgenza.

Che hanno consentito di accelerare l'iter burocratico e di pervenire a una rapida soluzione.

Sulla scorta di questa esperienza, Riccardi e Scoccimarro hanno assicurato la piena disponibilità della Regione a individuare una soluzione definitiva e strutturale al problema.

Che tenga conto della complessità della situazione e del tipo di eventi che la rete fognaria deve oggi sopportare.

Ma imprecasinabile, in considerazione della rilevanza della località, che nella stagione estiva ospita centinaia di migliaia di turisti, e a tutela dei residenti e degli operatori che vi sono impegnati.

ARC/CM/Red

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

Share

Stampa

Email

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#)

[Informazioni](#)

AD

Home » Cesena » "On Being Now", al via il Si Fest, festival della fotografia

13 settembre 2018 - [Cesena](#), [Agenda](#), [Arte](#)

## "On Being Now", al via il Si Fest, festival della fotografia



**Cento mostre inedite, oltre a 18 incontri-dibattito, 9 visite guidate, 3 workshop e una sezione Off**

Un parterre internazionale di autori pluripremiati per la 27esima edizione di SI FEST che apre ufficialmente al pubblico **venerdì 14 settembre alle 18** e vede personalità del mondo della fotografia e un programma ricchissimo di appuntamenti. La kermesse di Savignano sul Rubicone si conferma come uno degli eventi di punta del settore fotografia in Italia.

La tre giorni, presentata alla presenza di Filippo Giovannini, sindaco di Savignano sul Rubicone, Maura Pazzaglia, assessora alla Cultura, Isa Perazzini, presidente di Savignano Immagini, Mario Beltrambini, presidente dell'associazione "Cultura e Immagine", Roberto Alfano, Laura de Marco e Christian Gattinoni, direttori artistici e Tomas Maggioli direttore artistico di SI FEST OFF, propone una successione di appuntamenti tra cui 18 talks, 9 visite guidate, 3 workshop, uno spazio dedicato all'editoria indipendente, la consuetudine OFF, un MURALES realizzato come performance in real time e una nuova proposta 'Junior' per educare allo sguardo i giovanissimi. Al cuore della manifestazione le 14 mostre, per la quasi totalità inedite in Europa o in Italia.

**Il programma si apre con un'anteprima giovedì 13 settembre alle 17** alla Galleria d'Arte "Leonardo Da Vinci" di Cesenatico (in viale Anita Garibaldi, 3) con l'inaugurazione della mostra 'Beginners Luck' di Emanuele Camerini alla presenza dei Sindaci Matteo Gozzoli del Comune di Cesenatico e Filippo Giovannini del Comune di Savignano sul Rubicone. Quindi la cerimonia inaugurale in piazza Borghesi a Savignano sul Rubicone venerdì 14 settembre alle 18 alla presenza del Sindaco Filippo Giovannini, dell'Assessore



**L'oroscopo della settimana**  
Oroscopo della settimana dal 12 al 18 settembre  
Oroscopo della settimana dal 5 all'11 settembre  
Oroscopo della settimana dal 29 agosto al 4 settembre



**24WEBTV: La Cronaca in Video**  
Le storie della città in "diretta" sullo schermo.



**Agenda Eventi**  
Salotto informativo su caminetti e stufe a pallet  
"On Being Now", al via il Si Fest, festival della fotografia  
Feste dell'800 a Modigliana, è la 22ª edizione dei quadri viventi



**Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie**  
"On Being Now", al via il Si Fest, festival della fotografia  
"Rwanda", a Venezia il film girato a Forlì è sold out  
Si Fest conquista l'Europa, Savignano si aggiudica il bando europeo per la cultura



**Consigli, informazioni, novità per tutta la famiglia...**  
Halloween: tutto pronto per festeggiare la notte più misteriosa che c'è  
Serendipità, la scuola libertaria di Osimo  
I bambini e lo sport: tu sei un genitore-problema o un genitore-risorsa?



**Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore**

**Notizie da Ravenna**



<div class="rss-foto">>](#)

"Il completamento dell'opera - ha rimarcato l'on. Ferro - rappresenta una grande opportunità per la Calabria, concretizzandosi in opere di adduzione e derivazione dei fiumi, realizzazione di una centrale idroelettrica, opere di derivazione a valle per i fabbisogni potabili, irrigui

**Vodafone Simple+**

20 Giga  
 1000 minuti  
 1000 SMS

Giga illimitati su Social e Chat

~~14,99€~~  
**9,99€**  
 al mese  
 SOLO OGGI

**ATTIVA SUBITO**

**IL GELATO**  
*a casa tua*  
 CONSEGNA A DOMICILIO CON  
 JUST EAT | PrestoFood.it

*Iscriviti in*  
**SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI**

**Tribunale di Reggio Calabria**  
 Ministero della Giustizia

**Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

ed industriali nonché un'enorme risorsa dal punto di vista della produzione di energia elettrica".

Il deputato di Fdi ha ricordato che l'ultima legge di bilancio prevede l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con altri Ministri, per la definizione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi»; ai fini della definizione della sezione «invasi» della proposta del Piano nazionale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti deve definire l'elenco degli interventi necessari e urgenti; per la definizione delle priorità da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel febbraio scorso il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ha trasmesso la documentazione e i documenti necessari per l'inserimento della diga sul Melito nell'elenco degli invasi da inserire nel Piano Nazionale; nel corso della recente audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati sulle linee programmatiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro Toninelli ha dichiarato, in merito al Piano "invasi", che «Ad oggi le proposte pervenute dal territorio ammontano a oltre 3 miliardi. Si tratta, salvo alcuni casi, di interventi di piccola rilevanza, in termini di fabbisogno finanziario, ma con una forte ricaduta economica: sono in grado di creare forte consenso locale, in quanto forniscono l'acqua alle città e all'agricoltura; non hanno impatto ambientale, ma, semmai, sono diretti alla conservazione della risorsa naturale; in alcuni casi, servono a mitigare il rischio alluvioni; hanno un iter procedurale molto contenuto rispetto ad altre opere pubbliche; soprattutto, possono essere cantierabili in poco tempo e realizzabili, per l'importo contenuto, dalle imprese locali. Interventi, quindi, che presentano le caratteristiche proprie dell'ottica dell'indirizzo politico del ministero». Per questo l'on. Wanda Ferro ha chiesto al ministro di sapere: se la diga del Melito rientri nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico; quali siano gli intendimenti del Ministro in merito al completamento dei lavori; quali siano le risorse finanziarie destinate per il completamento della diga del Melito.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Giovedì, 13 Settembre 2018 15:02

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Peter Rabbit**  
Chili



**"Demetrio, si sono fermati, sono scesi dalla macchina": le ultime parole di...**



**N26, la banca che fa tremare le banche tradizionali**  
N26 - La Banca per



**Sequestro Cordon Bleu: il "disegno criminoso" di Brunella Latella e...**



**Occhiali progressivi a scelta a 336€ senza cost...**  
occhiali24.it



**Il Dispaccio - Sparatoria a Reggio Calabria: quattro feriti, uno...**



Gio 13.09.2018 | 15:09

**Operazione "Via col vento", i legali: "Nessun indizio di colpevolezza per il sindaco di Cortale"**

Gio 13.09.2018 | 15:03

**Rende (Cs), scuole: nuovo look per la riapertura**

Gio 13.09.2018 | 15:02

**Il M5S al ministro Grillo: "Per ripristinare la legalità nella sanità calabrese è prioritario rimuovere i direttori generali"**

Gio 13.09.2018 | 15:02

**Ferro (Fdi) presenta interrogazione: "Si devono individuare risorse per il completamento della diga del Melito"**

Gio 13.09.2018 | 14:37

**Catanzaro, il 14 settembre interruzione idrica nel quartiere stadio**

Gio 13.09.2018 | 14:35

**Pugliese resta presidente in carica dell'associazione "Basta Vittime sulla SS106"**

Gio 13.09.2018 | 14:20

**Reggio, avviati i lavori di riqualificazione della strada Armo-Santa Venere. Falcomatà: "La sicurezza al primo posto"**

Gio 13.09.2018 | 14:07

**Reggio, Marra (Map): "Festa di Madonna evidenzia il fallimento politico e logistico in città"**

Gio 13.09.2018 | 13:35

**Corigliano-Rossano**

**B.A.B.I.S. Onlus -**  
La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:

tel. 392.6354092

info@babis-onlus.it

www.babis-onlus.it

DONA IL TUO 5 PER 1000:

codice fiscale dell'associazione:

97878900584

IL DISPACCIO

“ Chi di voi vorrà fare il giornalista, si ricordi di scegliere il proprio padrone: il lettore ”  
(Indro Montanelli).

dalispaccio.it



Questo sito utilizza i cookie: Leggi di più.

Va bene, grazie

giovedì, settembre 13, 2018

Accedi / Registrati

Contatti

[HOME](#) [NOTIZIE](#) [CULTURA](#) [ALTRI](#) [AGGIUNGI ARTICOLO](#)

Home &gt; Mantova &gt; Ospedale di Pieve di Coriano: grande festa in arrivo per i suoi...

# Ospedale di Pieve di Coriano: grande festa in arrivo per i suoi 20 anni + 1

13 settembre 2018

5



Saluti iniziali di Luca Stucchi, direttore generale dell'ASST di **Mantova** e di Ada Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Dx ...

[LEGGI TUTTO](#)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre

[Note Legali Disclaimer](#)[Segnala Contenuto](#)[Mi piace 0](#)



# TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)
- [Economia](#)
- [Italia-Mondo](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Prima pagina](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Viaggiat](#)
- [Scienza e Tecnica](#)
- [Ambiente ed Energia](#)
- [Terra e Gusto](#)
- [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Alto Garda e Ledro](#) » [Festival delle aree protette, «Il...](#) »

**l'iniziativa**

## Festival delle aree protette, «Il Brione si racconta»

RIVA . Per il Festival delle aree protette, il Parco fluviale della Sarca propone domenica 16 settembre «Il Brione si racconta (anche in bici)»: bikers e camminatori saranno guidati da accompagnatori...

12 settembre 2018 [A-](#) [A+](#)

B\_WEB

**R**IVA . Per il Festival delle aree protette, il Parco fluviale della Sarca propone domenica 16 settembre «Il Brione si racconta (anche in bici)»: bikers e camminatori saranno guidati da accompagnatori esperti su percorsi diversi a conoscere il valore del “monte più basso del Trentino” e le ragioni della sua tutela. Inizio alle ore 9.30, ritrovo al forte San Nicolò a Riva del Garda.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria; numero chiuso di 25 partecipanti per ciascun gruppo per motivi logistici.

### I più letti

A22, station wagon finisce sotto il camion: miracolato

Il governo toglie 36 milioni a Trento e Bolzano

Trento, motociclista non si ferma all'alt, inseguito per le strade cittadine

Piné, litigio fra ex: spuntano coltello e fucile. Uomo denunciato per minacce e lesioni

Rovereto, il cantiere "compie" tre anni: i commercianti ringraziano il Comune

### Top Video

**Orban sfida l'Europa, 'non accetto ricatti, basta immigrati'**

MONDO

**Ansatzg delle 21**

GENERALE

Prenotazioni entro le 17 di sabato 15 settembre via sms: per i pedoni al numero 340 7615644 (Sandro) e per i bikers al 348 2251095 (Loris). Il rientro è in programma verso le ore 12.30 in località Sant'Alessandro, dove ci sarà il brindisi collettivo.

In collaborazione con Associazione Alpini, sezione di Sant'Alessandro, Consorzio di Miglioramento Fondiario Olivo Riva, custodi forestali, GardaBike, stazione forestale di Riva del Garda, WWF Trentino.

**Europei fumano e sono obesi, ma vivono piu' a lungo**

MONDO



[Altri video »](#)

12 settembre 2018



Home

Cronaca

Sport

Cultura e Spettacoli

Economia

Italia-Mondo

Foto

Video

Prima pagina



Seguici su Facebook Mi piace 22.725

Giovedì 13-09-2018 | Informazioni su Tviweb | Contattaci | Cerca in Tviweb



STREET TG CRONACA PROVINCIA AREA BERICA ALTO VICENTINO OVEST VICENTINO ECONOMIA  
 CULTURA SPORT NIGHTLIFE FOOD & DRINK FUORIPORTA EVENTI EROTICO VICENTINO CREATIVITY EDITORIALE

AMBIENTE | 13 Settembre 2018 - 16.29

# CREAZZO – 1200 tonnellate di pietrame per ripristinare gli argini del Retrone



I PIU VISTI - POLITICA E BOLLICINE: IL SUD ITALIA BOICOTTA IL PROSECCO



## IN PRIMO PIANO



VICENZA - Campo Marzo, il sindaco Rucco rilancia e potenzia il presidio fisso



Derubava donne in pieno giorno: la Polizia arresta 46enne (VIDEO e INTERVISTE)

VIDEO



di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:



PER ESSERE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI CRONACA DI VICENZA ISCRIVITI AL GRUPPO FACEBOOK: [SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA](#) PER ESSERE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI CRONACA DI VICENZA ISCRIVITI AL GRUPPO FACEBOOK: [SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA](#)

Sono stati recentemente portati a termine importanti lavori di manutenzione al fiume Retrone, in territorio comunale di Creazzo. Si tratta di un intervento di ripresa frane eseguito con 1173 tonnellate di pietrame in prossimità di Via Doria, per un'estensione di 345 metri. Un'attività che il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha affidato all'azienda Costruzioni Cogato geom. Alberto di Quinto Vicentino, per l'importo complessivo di 33.679,47 euro. "Un lavoro rilevante sotto il profilo della sicurezza idraulica, ma anche del decoro urbano - commenta il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - che è stato effettuato in una zona del territorio di Creazzo particolarmente fragile ed a rischio allagamenti. A seguito dell'azione costante dell'acqua, infatti, l'efficienza del fiume era venuta meno, quindi i lavori si erano resi necessari ed improcrastinabili". Sicurezza e decoro, quindi, spesso vanno di pari passo. "Un territorio idraulicamente sicuro e pulito - sottolinea il presidente Parise - è un territorio migliore, in quanto migliore è la sua vivibilità, sia per i cittadini che per le attività professionali che in esso sono ubicate.

PER ESSERE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI CRONACA DI VICENZA ISCRIVITI AL GRUPPO FACEBOOK: [SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA](#) PER ESSERE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI CRONACA DI VICENZA ISCRIVITI AL GRUPPO FACEBOOK: [SEI DI VICENZA SE... CRONACA E SICUREZZA](#)

## LEGGI ANCHE

CREAZZO - Incontro con le imprese sul "decreto dignità"

Investe e uccide la moglie facendo retromarcia

CREAZZO - Aggressione ad anziana: "Ci vuole più sicurezza"



ARZIGNANO - Rissa con accoltellamento in centro: tutti indiani residenti nel Comune



SANDRIGO - Immigrato ammalato di tubercolosi in fuga. L'allarme dato da Salvini e Ciambetti

## In evidenza



MONTECCHIO M. - Marijuana nascosta in un chiusino davanti a un negozio di kebab



WEST NILE - Il virus del Nilo colpisce ancora: 25 enne in rianimazione



BASSANO - Trovato e denunciato il finto testimone di nozze ladro



Il calendario di serie C - L.R. Vicenza parte in casa - Scarica il calendario

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook